



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione di Rovigo



Aperto per iscrizioni mercoledì 18.30/19.30 – venerdì 21.30/22.30

Dolomiti - Gruppo delle Tofane

**Ferrata "Giovanni LIPELLA"**

Sabato 07 - Domenica 08 LUGLIO 2018

Ferrata **Moderatamente DIFFICILE** con qualche passaggio *più impegnativo dalle Tre Dita*

Richiede buona capacità di progressione in ferrata e **buona preparazione fisica e allenamento**. *Ferrata molto lunga*



1° giorno: Rovigo – Cortina d'Ampezzo – Rifugio A. Dibona  
(pernotto presso rifugio A. Dibona)

2° giorno: Rifugio A. Dibona - Ferrata G. Lipella



EEA



1° giorno: 4h circa (viaggio)

2° giorno: 8/9 h soste escluse



Tabacco 1:25000  
foglio n°3 Dolomiti  
Ampezzane-  
Tabacco



1° giorno: avvicinamento

2° giorno: +1200 m



Abbigliamento da alta montagna. Obbligatorio: scarponi, imbrago basso da alpinismo\*, imbrago alto\*, casco\*, set da ferrata\* (consigliati guanti protettivi da ferrata) lampada frontale - ramponi\* e piccozza\* (in base alle condizioni) - **OBBLIGO SACCO LENZUOLO** -

\* È possibile noleggiare il materiale in Sezione in base alla disponibilità



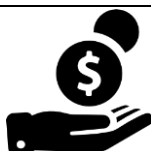
Ritrovo **SABATO 07 Luglio** ore **08.15** parcheggio adiacente la nuova QUESTURA – V.le Tre Martiri, Rovigo.

Partenza ore **8.30** e **comunque ritrovo verso le ore 13.00 c/o il Rifugio A. Dibona loc. Vallon di Tofana Cortina d'Ampezzo (BL)**

**RITROVO DOMENICA 08 Luglio 7.15 c/o parcheggio Rifugio**

**A. Dibona – partenza per la ferrata PUNTUALE ore 7.30**

**Pernotto c/o rifugio A. Dibona €.55 (mezzapensione) – con caparra di 25€ all'atto dell'iscrizione**



Soci 3€  
Non soci:  
11,50€/20,50€



Riccardo BELLOMO 334.6888285

Enrico CHIVETTO 338.9525472

Gianni BAVARESCO 340.3440261



Iscrizioni entro **VENERDI' 29 GIUGNO 2018 (con limite a 15 partecipanti)** in sede CAI Rovigo via S. Donatoni 6. E-mail: [info@cairovigo.it](mailto:info@cairovigo.it)

### **Percorso stradale:**

Con mezzi propri. Rovigo – A/13 Padova – A/4 – A27 Pian di Vedoia fine autostrada – SS.51 Pieve di Cadore – Cortina d’Ampezzo- S.R. 48 loc. Vallon di Tofana Rifugio A. Dibona

### **Descrizione:**

Giunti a Cortina d’Ampezzo (BL), si percorre la S.R.48 direzione passo Falzarego e poco dopo la località Pocol si imbecca la strada per i Rifugi Pomedes e Dibona, tenendo la sinistra in direzione di quest’ultimo.

### **SABATO 07 Luglio:**

Ritrovo al rifugio A. Dibona verso le ore 13.00 dove, dopo una pausa post-viaggio, ripasseremo le legature in ferrata e per chi lo desidera si può percorrere il percorso attrezzato “M. e A. Ferrari” sulla Ra Bujela, ferrata breve e a poca distanza dal rifugio.

### **DOMENICA 08 Luglio:**

Dal rifugio A. Dibona si imbecca un sentiero tra bassi mughì sino a raggiungere la base della parete sud della Tofana di Rozes. Da qui seguiremo il sentiero n.404 verso sx costeggiando a dx la parete della Tofana di Rozes con i suoi strepitosi strapiombi, fino ad arrivare dopo circa 1.15h di cammino all’inizio della via del Castelletto a 2.480m.

Grazie alla presenza di una serie di staffe metalliche e una scala entriamo nella galleria lunga circa 500m, fino ad arrivare alla Forcella di Rozes. Si prosegue per il tratto segnato per 15 minuti fino all’attacco della FERRATA LIPELLA.

Dopo aver percorso alcuni gradoni attrezzati, un diedro gradinato e superando a sx un lungo ed esposto traverso si apre una visione spettacolare sui Gruppi del Lagazuoi e Marmolada. Dopo un breve sentiero ci si ritrova un traverso in diagonale che richiede un po’ di attenzione (non banale) e si raggiunge la cengia panoramica. Quest’ultima, nel suo sviluppo, degrada facendo perdere un po’ di quota finora guadagnata, attraversando dei canalini nei quali è sconsigliato fermarsi perché franosi.

Si affrontano quindi delle facili roccette prive di attrezzatura, un facile tratto attrezzato, alcuni passaggi verticali fino a raggiungere senza troppe difficoltà una nuova lunga cengia che degrada leggermente, si traversa in discreta esposizione per alcuni tratti che possono risultare umidi fino ad arrivare ad un tratto con sviluppo verticale, che ci farà riprendere quota. L’andamento sarà quello di alternare roccette con cenge di varia lunghezza, fino ad arrivare ad un punto dove, in caso di necessità vi è la possibilità dell’abbandono della via (quota 2.700m), raggiungendo per la via di Sx il rifugio Giussani per la forcella Fontananegra, in circa 30’, mentre per proseguire si percorrerà la via di dx per la vetta e quindi la ferrata. Si percorre la lunga cengia di trasferimento, con cautela sia per la discreta esposizione sia per la gran quantità di detriti che in caso di caduta finirebbero a ridosso della parte sottostante della ferrata (attenzione quindi a NON smuovere sassi!!!). Ci si troverà quindi davanti dei gradoni che condurranno ad una esile cengia da cui parte un tratto verticale per poi risultare più appoggiato fintanto che il cavo funge da

corrimano, arrivando fino ad un pulpito panoramico. Lasceremo questo punto panoramico affrontando un altro tratto verticale di circa 20 metri arrivando ad una cengia detritica, in alcuni punti in forte esposizione. Si è ormai verso il tratto terminale della ferrata, dove i passaggi sono ancora impegnativi, fino a raggiungere la traccia di sentiero che porta alla sella sulla cresta nord-ovest a mt.3030, dove anche da qui si può scendere al sottostante rifugio Giussani. Mentre, proseguendo per il ghiaione della cresta sommitale per circa 30', si giunge fino alla croce di vetta a 3.225m.

#### ***RIENTRO:***

La discesa si effettua per la via di salita fino all'anticima quindi prendendo verso dx (nord-est) si segue la via normale che attraverso cenge e ghiaie ci porterà fino al Rifugio Giussani (particolare attenzione in caso di neve). Poi dal Rif. Giussani per sentiero 403 si ritorna al rifugio Dibona.

#### **Approfondimenti:**

Escursione lunga che richiede **BUONA preparazione fisica e BUONA capacità di progressione in ferrata.** Da prestare attenzione alla possibilità di trovare neve sia sulla via di salita che di discesa. Inoltre particolare attenzione alla caduta sassi dovuta al disgelo ovvero dai molti frequentatori.

#### **Avvertenze per le escursioni sociali:**

La pratica della montagna comporta dei rischi ineliminabili, chi decide di intraprendere un'escursione deve essere consapevole di esporsi, seppur in modo minimo, ad una percentuale di rischio. Ogni partecipante deve essere responsabilmente consapevole che le personali capacità psicofisiche devono essere adeguate all'impegno richiesto per l'attività sociale a cui intende partecipare.

I Referenti dell'escursione possono in ogni momento, per la sicurezza e l'incolumità del gruppo, in considerazione delle condizioni atmosferiche, delle capacità tecniche dei partecipanti o di valutazioni locali sulle condizioni del manto nevoso:

- Adeguare o modificare il percorso programmato o, eventualmente disporre la rinuncia;
- Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di tenere una condotta diligente e collaborativa attenendosi alle disposizioni dei Referenti e del Regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'attività sociale con conseguente esonero di responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Rovigo. I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità. Il Regolamento sezionale delle escursioni è consultabile alla pagina Escursionismo del sito [www.cairovigo.it](http://www.cairovigo.it)